

AMBIENTE

Gestione Rifiuti

Tutte le imprese che producono rifiuti o scarti di lavorazione hanno l'obbligo di gestirli secondo quanto prescritto dal D. Lgs. 152/06 e successive modifiche e integrazioni.

Il produttore può conservare i rifiuti nel luogo di produzione in deposito temporaneo ma deve consegnarli entro un anno dalla produzione a delle imprese autorizzate alla raccolta ed al trasporto.

Durante il trasporto il rifiuto deve essere accompagnato da un formulario specifico che deve essere vidimato dalla Camera di Commercio.

Le imprese hanno inoltre l'obbligo di annotare su di un registro di carico e scarico vidimato dalla Camera di Commercio le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti e smaltiti.

Per le imprese che producono rifiuti pericolosi indipendentemente dal numero di addetti e per le imprese che producono rifiuti non pericolosi con oltre 10 dipendenti è obbligatoria l'iscrizione al sistema Sistri: un sistema di registrazione telematica dei dati che permette la tracciabilità dei rifiuti.

Le imprese che effettuano a titolo professionale l'attività di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti oltre a quanto sopra sono tenute al rispetto di particolari obblighi di legge quali l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali istituito a livello regionale e l'autorizzazione al recupero o allo smaltimento da richiedere alla provincia di competenza.

Anche le imprese che trasportano i propri rifiuti siano pericolosi o non pericolosi hanno l'obbligo di iscrizione all'Albo Gestori Ambientali.

Tutti i documenti inerenti la gestione dei rifiuti devono essere conservati in azienda per almeno 5 anni.

Inquinamento idrico

Il D. Lgs. 152/06 disciplina gli scarichi provenienti da insediamenti produttivi e civili. Sulla base di tale legge gli scarichi delle attività produttive possono essere classificati in due gruppi:

Scarichi di acque reflue industriali: qualsiasi tipo di acque reflue scaricate da edifici in cui si svolgono attività commerciali o industriali (ad esempio acque di lavaggio, acque di raffreddamento, acque contenenti sostanze chimiche provenienti da processi produttivi, ecc.). Questi tipi di scarichi devono essere autorizzati.

Per questa tipologia di scarichi:

- è vietato lo scarico sul suolo, nel sottosuolo e nelle acque sotterranee;
- se hanno recapito in corsi d'acqua superficiali dovranno adeguarsi a specifici limiti regionali;
- se hanno recapito in pubblica fognatura sono sottoposti a valori limite di emissione stabiliti dai gestori degli impianti di depurazione.

Scarichi di acque reflue domestiche: acque reflue provenienti da insediamenti di tipo residenziale e da servizi e derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche. Se recapitanti in rete fognaria non richiedono l'autorizzazione ma devono osservare il regolamento del gestore del servizio.

Scarichi di acque reflue industriali assimilate alle domestiche: provengono da attività produttive ma hanno caratteristiche qualitative equivalenti a quelle domestiche e indicate dalla normativa regionale (esempio gli scarichi dei servizi igienici delle attività industriali). Se recapitanti in rete fognaria non richiedono l'autorizzazione ma devono osservare il regolamento del gestore del servizio.

Inquinamento atmosferico - Emissioni

Gli impianti di aspirazione applicati ai processi produttivi che hanno emissioni all'esterno devono essere autorizzati dalla Provincia prima di essere montati e messi in funzione.

Le attività che producono emissioni in atmosfera di composti organici volatili (COV) tipo lavanderie e carrozzerie devono presentare domanda di autorizzazione alla Provincia corredata di una dichiarazione denominata piano dei solventi che gli impianti rispondono ai requisiti richiesti dalla normativa e l'impegno al rispetto dei limiti previsti per legge.

Inquinamento acustico

Le imprese che richiedono concessione edilizia per nuovi impianti industriali o l'autorizzazione all'esercizio dell'attività devono esibire una documentazione di previsione di impatto acustico nell'ambiente esterno prodotto dall'attività.